

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo 2004, che questo Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è il risultato dell'esercizio, corrispondente al secondo anno di mandato istituzionale rappresentativo del quadriennio 2003/2007, che ha visto l'Ente compiere ulteriori passi in avanti, in termini di sviluppo e crescita, in perfetta aderenza agli obiettivi politici, fissati in sede programmatica.

La proposizione "*Rilanciare per migliorare*", con la quale questo gruppo di liberi professionisti ha intrapreso, due anni fa, il difficile compito istituzionale di amministrare l'Ente, ha significato il punto di partenza di un processo che, ancora, è ben lungi dal terminare e che ha condotto l'organismo che regola la previdenza degli infermieri liberi professionisti ad una collocazione fino a poco tempo fa impensabile.

Il *fil rouge* che ha caratterizzato la gestione è il *cambiamento*, processo intrapreso durante il primo anno di mandato, ma che, nel 2004, ha pervaso, ancora di più, l'assetto dell'Ente, in ogni sua parte.

Obiettivo di questa relazione è proprio quello di ripercorrere, idealmente e partendo dal risultato di gestione, le tappe che, durante l'esercizio oggetto di bilancio, ne hanno segnato il cammino, esaltando la profonda evoluzione subita in soli due anni.

IL CAMBIAMENTO NELL'ASSETTO NORMATIVO ED ORGANIZZATIVO DELL'ENTE E NELLA SUA IMMAGINE

IL NUOVO STATUTO

Il 2004 è stato l'anno nel quale è pervenuta l'approvazione del nuovo testo dello Statuto, predisposto per il migliore perseguimento di alcuni obiettivi di carattere generale. Le più importanti modifiche riguardano:

- La modifica della denominazione dell'Ente, da Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore di IPASVI, ad Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI). Questa importante trasformazione trova la sua motivazione nel recepimento degli ultimi sviluppi ordinamentali, che hanno avuto ad oggetto le caratteristiche, i requisiti e le modalità di svolgimento dell'attività professionale da parte degli iscritti ai Collegi provinciali IPASVI.
- La modifica della denominazione dell'Organo di amministrazione, da Giunta Esecutiva a Consiglio di Amministrazione, per meglio caratterizzare le funzioni concretamente svolte, nonché per uniformare la dizione usata con quelle degli altri Enti di previdenza privati.
- Il prolungamento della durata del mandato degli Organi Collegiali, da tre a quattro anni, al fine di consentire agli stessi di svolgere con maggior compiutezza il mandato ricevuto.
- La modifica del numero dei componenti il Collegio dei Sindaci, da sette a cinque al fine di una maggiore snellezza dell'attività. A partire dal prossimo mandato, l'Organo di controllo sarà composto da due sindaci designati dai Ministri del Lavoro e dell'Economia, due rappresentanti della categoria, iscritti ai Collegi provinciali IPASVI, un iscritto all'albo dei revisori dei conti.
- L'individuazione di nuovi termini di scadenza per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, con lo slittamento di un mese rispetto a quanto precedentemente previsto (dal 30 aprile al 31 maggio di ciascun anno per il bilancio consuntivo; dal 31 ottobre al 20 novembre di ciascuna anno per il bilancio di previsione).
- L'abrogazione o sostituzione delle norme transitorie relative alla fase istitutiva dell'Ente.

Al momento della redazione di questo bilancio, sono all'esame dei Ministeri vigilanti alcune ulteriori modifiche, di cui le più rilevanti riguardano: la possibilità di svolgere le adunanze degli Organi collegiali in videoconferenza; l'incremento, da due a tre, del numero dei mandati consecutivi cui i componenti gli Organi Collegiali possono validamente candidarsi ed eventualmente essere eletti; la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, da sette a cinque; l'attribuzione della presidenza del Collegio dei Sindaci ad uno dei sindaci designati dai Ministeri vigilanti, scelti tra i funzionari di ruolo delle rispettive amministrazioni.

IL NUOVO REGOLAMENTO ELETTORALE

Nell'ambito della razionalizzazione delle procedure elettorali, già di per sé complesse, le modifiche proposte ed approvate sono finalizzate, soprattutto, a semplificare gli adempimenti svolti dai Collegi provinciali IPASVI e riguardano la riduzione da tre a due tornate elettorali delle due sessioni, primaria e secondaria, la conseguente modifica dei quorum, nonché la previsione della eventuale possibilità di

esprimere il voto utilizzando sistemi telematici. Ulteriori modifiche, attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti, sono direttamente collegate alle proposte di variazione dello Statuto, di cui si è dato conto precedentemente.

IL NUOVO REGOLAMENTO DI PREVIDENZA

Le modifiche sono state predisposte per snellire la fase applicativa di alcuni istituti e renderne possibile l'adozione di nuovi in favore degli iscritti e dei superstiti.

Di seguito le più rilevanti modifiche:

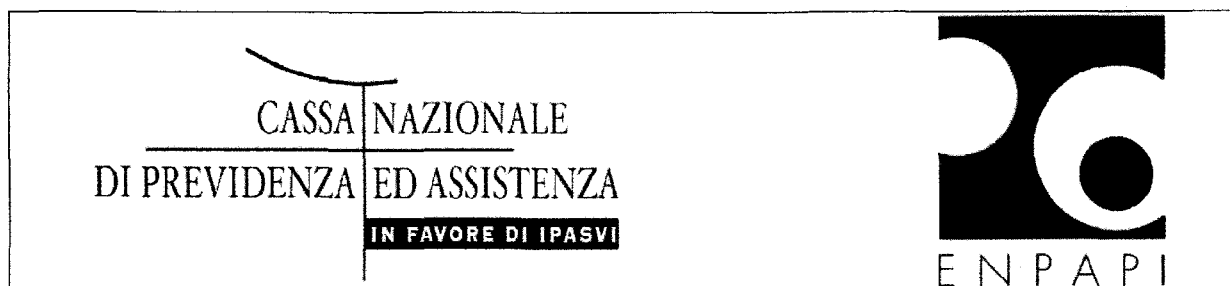
- Una più puntuale specificazione delle procedure di iscrizione e cancellazione.
- La previsione di un'aliquota differenziata, pari al 15%, sui cui calcolare il contributo soggettivo, a disposizione di tutti gli iscritti che desiderino, su opzione, aumentare l'importo delle prestazioni cui avranno diritto.
- La possibilità di versare, a titolo di contribuzione volontaria, somme maggiori di contributo soggettivo.
- L'integrazione della normativa relativa ai superstiti, con previsione della disciplina per la restituzione della contribuzione versata in loro favore, in caso di decesso prima della maturazione del requisito contributivo da cui discende il diritto alla pensione di reversibilità o indiretta, al fine di evitare fattispecie per cui i superstiti perdono ogni diritto sui versamenti effettuati dal *de cuius*.
- La razionalizzazione della normativa relativa al regime sanzionatorio, al fine di costituire un sistema di previsioni che completasse le lacune preesistenti, ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis, del D. L. 2 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni in Legge 28 maggio 1997, n. 140.
- La razionalizzazione dei compiti e delle funzioni demandate ai Collegi provinciali IPASVI, mediante l'uniformazione alla normativa vigente e la previsione, anche in capo all'Ente e non solo ai Collegi stessi, della facoltà e del potere di procedere a controlli da cui far scaturire l'iscrizione d'ufficio dei soggetti obbligati all'iscrizione stessa, ma che non hanno prodotto la relativa domanda.
- La formalizzazione della possibilità di fornire agli iscritti ulteriori opportunità rispetto a quanto già previsto, attraverso la previsione esplicita della facoltà di:
 - i. erogare prestazioni di tipo assistenziale
 - ii. riscattare i periodi di studio.
- Una più puntuale ripartizione ai Fondi delle somme dovute per sanzioni, interessi e somme accessorie.

Il testo attualmente vigente, novellato dalle richiamate modifiche, è stato, peraltro, soggetto ad ulteriori variazioni, predisposte dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dal Consiglio di Indirizzo Generale ed attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti, che riguardano la modifica di alcune procedure di iscrizione e cancellazione, l'apposizione dell'obbligo di versamento della contribuzione integrativa a carico del libero professionista ultrasessantacinquenne, facoltizzato all'iscrizione all'Ente, una proposta di modifica del meccanismo di calcolo della capitalizzazione riconoscibile ai montanti contributivi in caso di incapienza del fondo di riserva.

LA NUOVA IMMAGINE

L'adozione della nuova denominazione dell'Ente è stata accompagnata da una nuova immagine grafica, rappresentata dal nuovo logo dell'Ente che, accentuando il significato del cambiamento, consiste in una stilizzazione della "i", lettera iniziale della parola "infermieri", raffigurata con i colori della categoria, il rosso ed il verde. Questa nuova immagine è stata conseguentemente applicata progressivamente a tutti i mezzi di comunicazione, dalla carta intesta al sito web www.enpapi.it.

Figura 1 – IL VECCHIO ED IL NUOVO LOGO DELL'ENTE – DA CASSA IPASVI AD ENPAPI



IL CAMBIAMENTO NEI RAPPORTI CON LA CATEGORIA: ASSICURATI, FEDERAZIONE NAZIONALE, COLLEGI PROVINCIALI

È, ormai, accertato che il risultato più evidente della gestione è costituito dal deciso mutamento di rotta nei rapporti con la categoria tutta: gli assicurati, la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI ed i Collegi provinciali IPASVI. Sugli assicurati è stata concentrata la massima attenzione, in considerazione della necessità di orientare sempre di più al servizio l'attività dell'Ente.

GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

Nel corso del 2004 i Ministeri vigilanti hanno definitivamente approvato i relativi Regolamenti, che permetteranno all'Ente di erogare, a partire dal 2005:

1. intervento per stato di bisogno, ovvero un sussidio a favore di coloro che versino in particolari situazioni di difficoltà economica;
2. l'indennità di malattia, nel caso in cui un evento patologico abbia causato l'interruzione forzata dell'attività lavorativa per un periodo pari o superiore a tre mesi;
3. un contributo per spese funebri, sostenute in relazione al decesso di un iscritto o di un pensionato.

ENPAPI, in questo modo, intraprende un cammino parallelo, attuando, finalmente, la finalità assistenziale, offrendo un importante segnale di solidarietà infracategoriale.

IL CALL CENTER

Dopo solo diciannove giorni dall'inizio del 2004, è stato inaugurato il servizio di *call center* esterno, svolto dalla società Atesia, appartenente al gruppo COS, leader nel settore, con l'obiettivo di offrire un servizio di primo livello informativo in favore di tutti gli assicurati e, in ogni caso, di tutti coloro che siano interessati ad informazioni sull'operatività ed i servizi offerti dall'Ente.

I risultati di questo primo anno di applicazione sono stati, senza timore di usare toni eccessivamente trionfalistici, entusiasmanti, come evidenziato di seguito:

TABELLA 1 – RAFFRONTO ANNI 2003/2004 DEL LIVELLO DI SERVIZIO DEL CALL CENTER

ANNO	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	CHIAMATE IN ENTRATA	CHIAMATE EVASE	CHIAMATE ABBANDONATE	%LE LIVELLO DI SERVIZIO
2003	UFFICI ENPAPI	23.290	8.635	14.655	37,08%
2004	ATESIA	23.491	22.092	1.399	94,04%

I dati contenuti nella tabella mettono in luce come, a parità pressoché totale del numero di chiamate in entrata nei due anni considerati, corrisponda un miglioramento del livello di servizio superiore al 150%.

Ulteriori effetti positivi possono essere evidenziati, primo fra tutti il miglioramento delle logiche organizzative del Servizio Previdenza, chiamato, istituzionalmente, a gestire in prima persona i rapporti con gli assicurati, svolgendo, al suo interno, le attività istruttorie relative ai processi di iscrizione, contribuzione obbligatoria, erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, cancellazione per cessazione dell'attività libero - professionale. In questo modo gli operatori, precedentemente impegnati quasi a tempo pieno sul servizio di assistenza telefonica, possono concentrare più compiutamente la loro attenzione proprio sulla maggiore tempestività di evasione delle istanze che pervengono a vario titolo. Gli uffici dell'Ente presidiano, in ogni modo, le analisi di secondo livello informativo, quelle, cioè, relative all'esame di problematiche specifiche, il cui ritorno, in termini percentuali, ammonta a circa il 6% del totale (circa 1.400 chiamate).

L'istituzione di questa nuova modalità di comunicazione tra l'Ente ed i suoi assicurati ha prodotto notevoli effetti positivi, soprattutto nei rapporti di fiducia nei confronti dell'Ente.

LA SANATORIA CONTRIBUTIVA

Nel corso del 2004 sono stati resi disponibili due nuovi periodi di adesione al provvedimento di sanatoria contributiva, emanata per regolarizzare inadempienze relative al periodo di decorrenza compreso tra il 1 gennaio 1996 ed il 31 luglio 2002. Le ragioni che hanno indotto gli Organi di Amministrazione a determinarsi in questo senso attengono, innanzitutto, alle più volte richiamate difficoltà gestionali incontrate dall'Ente nei primi anni di svolgimento della propria attività, provocate anche dalla necessità di procedere al recupero delle iscrizioni per le attività libero professionali intraprese a partire dal 1 gennaio 1996, finalizzato al raggiungimento del limite minimo di iscritti fissato, dall'art. 3, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in ottomila unità, che hanno provocato agli assicurati disagi in relazione al corretto e puntuale adempimento degli obblighi di iscrizione, dichiarazione e contribuzione. Questa circostanza ha reso necessario l'utilizzo di questo strumento, in modo da agevolare il recupero delle iscrizioni e delle morosità pregresse considerato,

altresì, che l'ammontare complessivo delle posizioni creditorie vantate dall'Ente nei confronti degli assicurati, a titolo di contribuzione obbligatoria, soggettiva, integrativa e di maternità, si concentra, appunto, nel periodo oggetto del provvedimento in questione (dal 1 gennaio 1996 al 31 luglio 2002), come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 2 – NUMERO DI ASSICURATI PER PERIODO DI COMPETENZA

PERIODO DI COMPETENZA	NUMERO ASSICURATI
01/01/1996 AL 31/07/2002	16.969
01/08/2002 AL 31/07/2004	3.356
TOTALE	20.325

In occasione del primo periodo di decorrenza della sanatoria, il tempo a disposizione per l'adesione è stato, peraltro, particolarmente esiguo. In effetti il numero di domande pervenute (1.874) è risultato inferiore rispetto al numero di soggetti che, in vario modo, hanno manifestato il loro interesse a sanare la propria posizione contributiva tramite l'adesione.

Le stesse motivazioni sono state alla base dei successivi provvedimenti, che hanno consentito nuove opportunità di adesione.

Il numero totale di domande pervenute in tutte e tre le finestre si può rilevare dalla seguente tabella:

Tabella 3 – SANATORIA CONTRIBUTIVA: NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE ED IMPORTI VERSATI

FINESTRA DI ADESIONE	PERIODO DI ADESIONE	NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE	IMPORTI VERSATI (Euro)
PRIMA	1 AGOSTO 2002 28 GENNAIO 2003	1.874	3.635.558,27
SECONDA	1 GENNAIO 2004 30 APRILE 2004	2.359	2.799.433,23
TERZA*	1 NOVEMBRE 2004 28 FEBBRAIO 2005	1.164	1.300.376,14
TOTALE		5.397	7.735.367,64

* I cui valori non sono inseriti nel bilancio consuntivo 2004

LA NUOVA POLITICA DI BILANCIO

Già dal consuntivo 2003 sono state modificate, in parte, le modalità di rilevazione di alcune componenti della contribuzione, principali ed accessorie, con l'intenzione di trasporre nel documento contabile i principi di moralizzazione che sono alla base dell'attività dell'Ente, realizzando, nel contempo, il principio di equità, soprattutto nei confronti di coloro che sono in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.

La rivalutazione dei montanti contributivi, dovuta ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del Regolamento di Previdenza ed iscritta totalmente in bilancio, è accreditata solo a chi si trova nella richiamata condizione di regolarità contributiva. Per tutti coloro che, al contrario, non ci si trovano, le somme sono

iscritte in apposito conto, denominato "Debiti per capitalizzazione da accreditare", fino a quando non sarà stato completato l'effettivo versamento delle quote capitali e di quelle accessorie. Tra i ricavi derivanti dalla gestione delle posizioni individuali, sono, altresì, iscritte le somme incassate per sanzioni a seguito di adesione alla sanatoria contributiva, nonché gli interessi moratori maturati al 31 dicembre 2004. Questi ultimi sono rettificati e, conseguentemente, iscritti in un Fondo rischi per interessi di mora, della differenza tra quanto dovuto a titolo di interessi di mora, secondo le disposizioni del Regolamento di Previdenza e quanto riconosciuto ai montanti contributivi, a titolo di capitalizzazione, calcolata sul solo importo versato.

I SERVIZI

Grande attenzione è stata rivolta ai servizi nei confronti degli assicurati. Il ripristino di un buon rapporto con gli assicurati, in confronto con quello conflittuale dei primi anni di gestione dell'Ente, è stato al centro dell'attività svolta nel corso del 2004.

Sono stati necessari molti mesi di lavoro per mettere a punto il pacchetto di iniziative che ha visto la luce soltanto all'inizio del 2005 e che ha voluto, nell'intenzione degli amministratori, offrire un elevato valore aggiunto ai rapporti con gli assicurati, volontà, perseguita, peraltro, da anni, ma, finora, mai realizzata. Le proposte rappresentate agli iscritti variano su più ambiti e riguardano:

- L'AMPLIAMENTO DEI SISTEMI DI PAGAMENTO, concretizzato attraverso la realizzazione di una carta di credito, denominata CARTA ENPAPI, frutto della collaborazione tra l'Ente ed il proprio istituto cassiere, Banca Popolare di Sondrio, che si contraddistingue per l'esistenza di due distinte linee di credito, l'una che consente l'acquisto di beni e servizi (al pari di qualsiasi altra carta di credito), l'altra che permette di versare la contribuzione dovuta, direttamente via internet. Un particolare valore aggiunto offerto dalla CARTA ENPAPI è rappresentato dall'opportunità di versare immediatamente i contributi, rimborsandone il relativo debito attraverso rate mensili addebitate sul conto corrente bancario: in questo modo l'assicurato che ne abbia necessità può avvalersi di questa agevolazione, mentre l'Ente riceve il pagamento, in ogni caso, in unica soluzione, in linea con le previsioni del Regolamento di Previdenza.

Figura 2 – LA CARTA DI CREDITO ENPAPI



- L'ACCESSO TRAMITE WEB ALLA PROPRIA POSIZIONE CONTRIBUTIVA, attraverso un'area dedicata all'interno della quale è possibile: consultare il proprio estratto conto, la situazione dei versamenti e delle dichiarazioni reddituali, l'aggiornamento del montante contributivo; richiedere la carta di credito CARTA ENPAPI, effettuare il pagamento *on line* della contribuzione dovuta.
- L'OFFERTA DI CONVENZIONI IN FAVORE DELLA CATEGORIA, stipulate, a costo zero, con aziende che operano in settori di interesse per lo svolgimento dell'attività professionale ed estese anche a tutti gli iscritti ai Collegi provinciali IPASVI. I settori nei quali i professionisti potranno trovare agevolazioni nell'acquisto di beni e servizi, sono quelli della telefonia fissa e mobile, dell'autonoleggio, delle assicurazioni, del sistema bancario, dei prodotti e servizi medicali, dell'editoria, dei viaggi e benessere.
- L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 19 DELLO STATUTO, realizzato tramite la "Raccolta di documenti informativi per l'iscritto", che è stata trasmessa al domicilio di ogni assicurato. Questa raccolta, che si pone come uno strumento di dialogo, comunicazione e collaborazione con gli assicurati, contiene documenti importanti per la conoscenza delle attività, nonché degli adempimenti necessari per il corretto rapporto con l'Ente:
 - o lo Statuto ed il Regolamento Elettorale;
 - o il Regolamento di Previdenza;
 - o il Vademecum per l'iscritto, contenente schede sintetiche di agevole lettura;
 - o il Tariffario professionale, realizzato in collaborazione con la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI;
 - o la brochure "Il punto fermo", che sintetizza le prime convenzioni stipulate.
- IL CONSOLIDAMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA, reso possibile dalla creazione di una tessera personalizzata, distribuita anch'essa a tutti gli attivi, che ha l'ulteriore scopo di consentire loro di potersi avvalere delle convenzioni stipulate in loro favore.

Figura 3 – LA TESSERA ENPAPI



LA COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE ED I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

Nel corso del 2004 la prosecuzione del progetto di rilancio dell'Ente, avviato nel 2003, ha rafforzato l'intento di coinvolgere tutta la categoria. Per questo motivo, i contatti con la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI si sono fatti più assidui, fino a pervenire al primo incontro ufficiale con il Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 14 gennaio 2005, nel corso del quale sono stati presentati al Comitato Centrale, rappresentato, tra gli altri, dal Presidente, sig.ra Annalisa Silvestro, i risultati prodotti in questi due anni di attività. La rivista mensile della Federazione "L'infermiere", che ospita mensilmente ENPAPI, rappresenta un importante veicolo di diffusione delle informazioni, volte a consolidare la cultura previdenziale nella categoria, oltre che a dare conto dello "stato dell'arte" dell'attività istituzionale dell'Ente. Nel primo numero del 2005, questa rivista ha, con un'iniziativa particolarmente apprezzata, pubblicato uno speciale inserto di quattro pagine, dedicato al nostro Ente di previdenza. Per quanto riguarda i Collegi provinciali IPASVI, la maggiore collaborazione è passata attraverso la prosecuzione e l'asestamento di alcuni servizi ad essi dedicati, quali il numero riservato, le comunicazioni ai Presidenti, relative ai fatti ed ai provvedimenti più importanti per la vita dell'Ente e per i rapporti con gli iscritti, la promozione di incontri a livello locale, svoltisi, a partire dal mese di maggio 2003, in circa trenta sedi provinciali, raccogliendo ovunque grande partecipazione e grande interesse, la determinazione di svolgere un importante ruolo di agevolazione nello svolgimento dell'attività istituzionale, tramite l'acquisizione di unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi degli stessi.

Figura 4 - Numero degli incontri territoriali svolti per regione (anni 2003/2004)

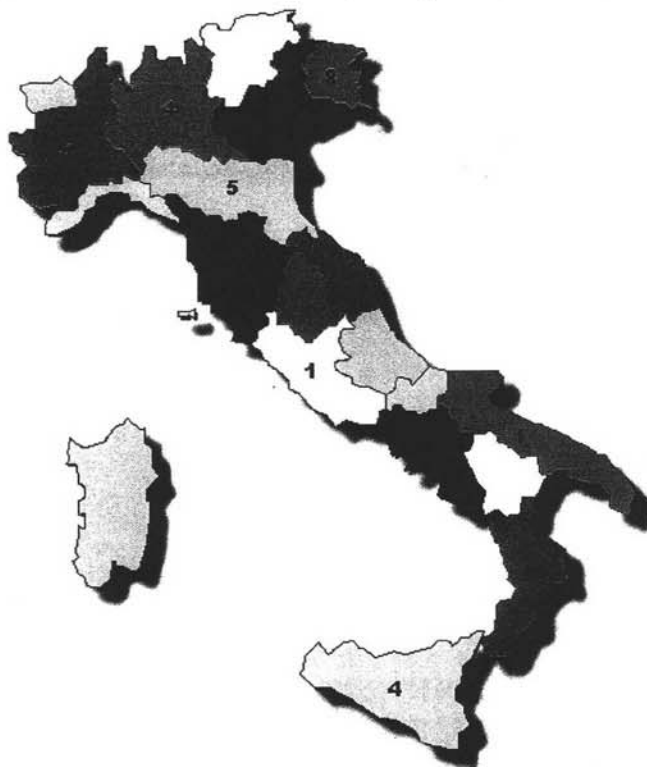
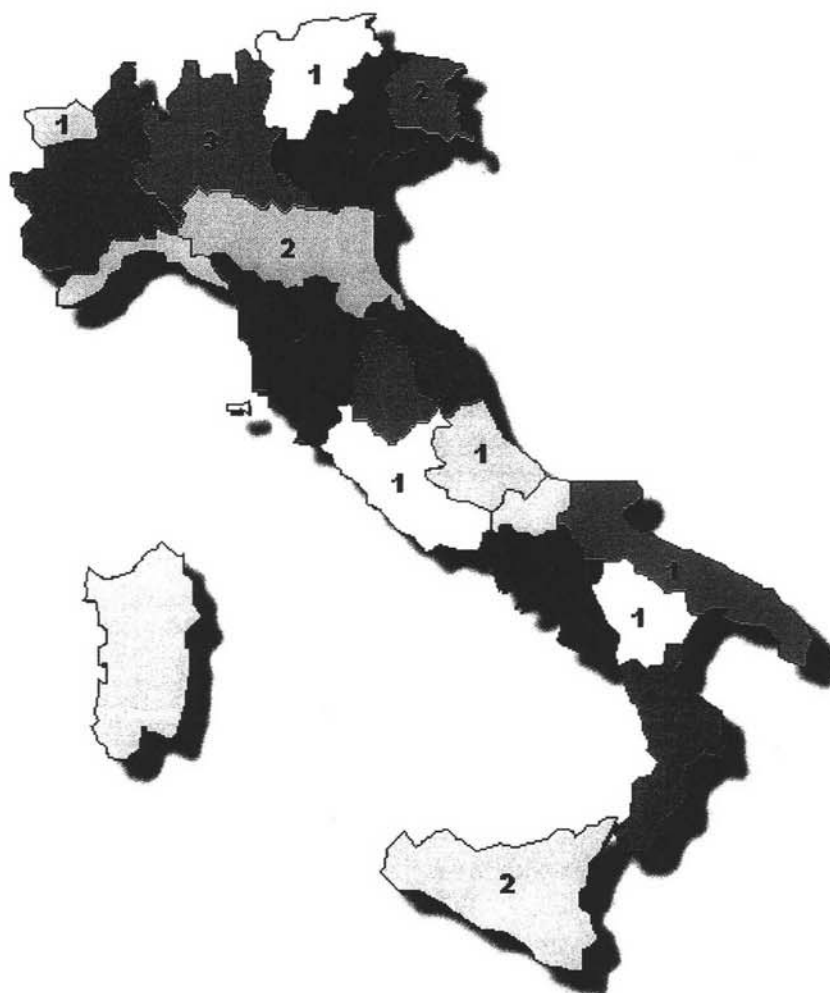


Figura 5 - Numero degli incontri territoriali programmati per regione (anno 2005)

IL CAMBIAMENTO NELLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI: L'ATTUAZIONE DEL MODELLO CORE - SATELLITE

Il 2004 è stato anche il primo anno di applicazione del nuovo modello di allocazione delle risorse finanziarie, denominato *core - satellite*, sviluppato con il supporto dell'*advisor* Prometeia. La nuova architettura di portafoglio è caratterizzata da un elevato grado di diversificazione, con la presenza di nove classi di attività distribuite tra sedici strumenti e diciassette controparti, che ha rappresentato l'elemento determinante dell'ottimo risultato conseguito nell'anno, con un incremento del patrimonio, rispetto al 31 dicembre 2003, pari al 4,46%, superiore di 0,53% del tasso di rivalutazione dovuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della legge 8 agosto 1995, n. 335, pari, per il 2004, al 3,93%.

Figura 5 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE COMPLESSIVO

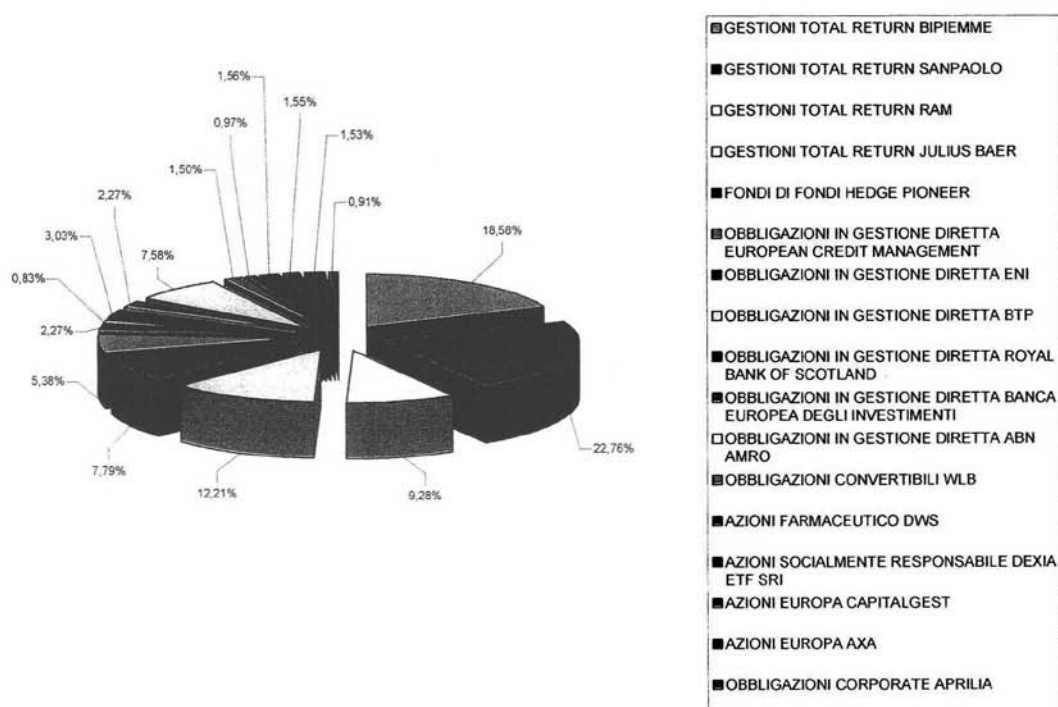


Figura 6 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE “CORE”

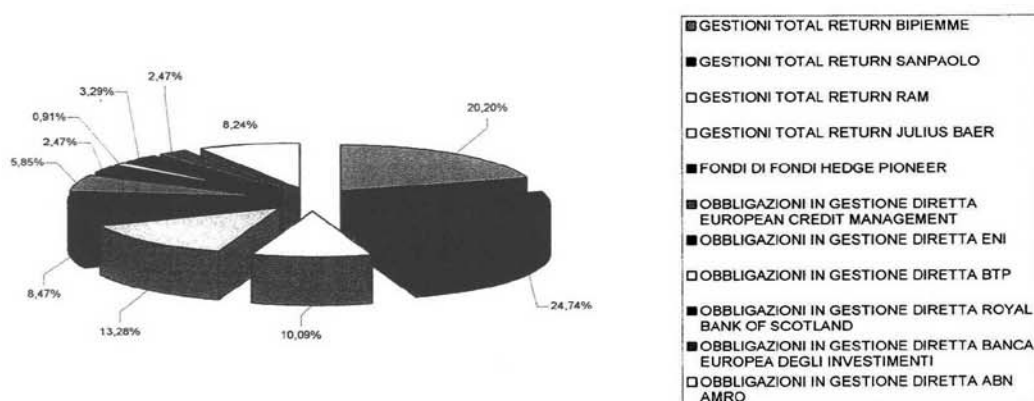
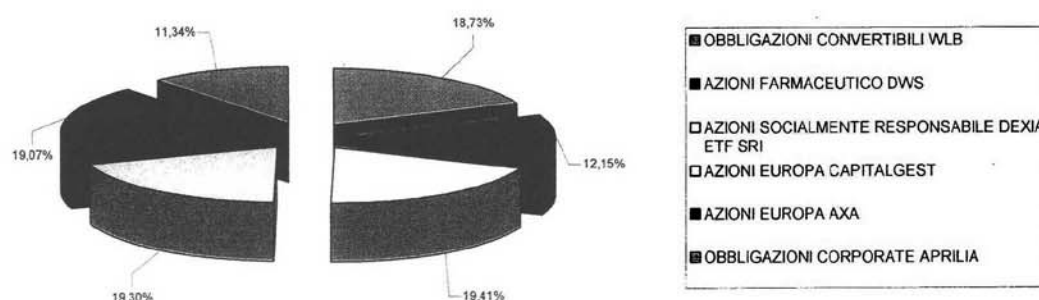


Figura 7 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE “SATELLITE”

La particolare positività del risultato è ulteriormente accresciuta dalla circostanza che si tratta del primo anno in assoluto nel quale la gestione finanziaria consegue un risultato superiore, in termini percentuali, al tasso posto dalla legge come obiettivo di breve termine.

Il successo delle scelte operate è anche da attribuire al nuovo assetto del processo decisionale, che ha affiancato, accanto agli Organi che svolgono la loro attività ai sensi delle previsioni statutarie, il nuovo organismo del Comitato Investimenti. Attraverso questa nuova configurazione, la gestione finanziaria è attentamente monitorata, dalla struttura, dal predetto Comitato, dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Indirizzo Generale, secondo questa articolazione temporale:

- mensilmente, il Comitato Investimenti esamina l'andamento della gestione e si determina su eventuali scelte di impiego delle risorse finanziarie, che sono sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione;
- trimestralmente, il Consiglio di Amministrazione esamina l'andamento della gestione;
- semestralmente, il Consiglio di Indirizzo Generale ed il Consiglio di Amministrazione valutano congiuntamente i risultati di periodo;
- annualmente, il Consiglio di Indirizzo Generale si determina sulla conferma o sulla modifica dell'architettura generale di portafoglio esistente.

L'attenta vigilanza sulla gestione ha consentito più volte, nel corso dell'anno, di prendere beneficio di alcuni rendimenti, particolarmente interessanti, che erano maturati in alcune classi di attività della componente *satellite*.

Nel corso del 2004 è stata, inoltre, attivata la procedura che ha condotto, alla fine del mese di gennaio 2005, alla stipula del primo contratto di acquisto di un'unità immobiliare da destinare alla locazione della sede del Collegio provinciale IPASVI di Trieste. Questa particolare allocazione delle risorse ha